

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE- ANNO 2020

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall'Università del Salento nell'ambito del Ciclo della performance, ponendo in evidenza sia le attività svolte, sia i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso. Si tratta di un obbligo derivante dall'art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/09 che prevede come il Nucleo di valutazione (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione) abbia il compito di monitorare "il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso", adempimento che viene incluso nell'elaborazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevista dalla Lg. 370/99 (art. 1) come indicato dall'ANVUR che "spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV"¹.

Con riferimento specifico alla parte relativa alla performance sono state seguite le indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2020² che hanno stabilito che la Relazione "potrà essere compilata semplicemente rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance". Le Linee Guida, per garantire la piena valorizzazione del contributo apportato dai Nuclei di Valutazione, raccomandano "di mantenere l'approccio critico e costruttivo che si è ormai consolidato negli anni".

La Relazione 2020, come richiamato dalle Linee Guida ANVUR, prevede approfondimenti specifici in ordine:

- alla valutazione della performance organizzativa, che deve tenere conto anche delle risultanze delle valutazioni sulla soddisfazione dell'utenza, realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali;
- all'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio.

L'attività di analisi del NVA ha considerato sia il ciclo della performance 2019, concluso con l'approvazione della Relazione sulla Performance 2019 nella seduta del CdA del 26/05/2020 e validata nella seduta del NVA del 23/06/2020, sia gli spunti e gli elementi derivanti dal ciclo 2020, avviatosi con la revisione del SMVP del 28/11/2019, oggetto di parere positivo del NVA del 17/12/2019, e proseguito con l'approvazione del Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29/01/2020).

Il quadro che emerge è quello di un Ateneo che rafforza le "buone pratiche" messe in atto negli ultimi anni nella gestione del ciclo della performance e che ora si trova di fronte alla sfida della diffusione nella comunità universitaria di una "cultura della performance". Se infatti da un lato il Piano Integrato 2020-2022 dimostra di avere accolto le richieste di miglioramento che il Nucleo aveva formulato nella Relazione del 2019, dall'altro bisogna rilevare un livello di coinvolgimento degli stakeholder nella fase di definizione degli obiettivi da incrementare. Da rilevare, inoltre, la mancanza di azioni informative atte a dare il giusto rilievo al Piano Integrato dopo l'approvazione dello stesso.

Di seguito vengono espone le risultanze delle analisi esposti secondo lo schema di cui alle Linee Guida 2020 dell'ANVUR.

¹ ANVUR, Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2016

² ANVUR, Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Del. 108 del 30 giugno 2020

N.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (SI/NO)	Commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	SI	Il Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29/01/2020 e pubblicato in data 30 gennaio 2020 sul sito istituzionale dell'Ateneo.
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	NO	L'Ateneo ha confermato gli obiettivi strategici definiti nel 2019-2021 nelle more della realizzazione di un nuovo Piano strategico, connotato da un'apertura verso il contesto sociale ed economico, frutto di un percorso di ascolto e confronto con le istituzioni e con gli stakeholder che a vario titolo interagiscono con l'Ateneo e maggiormente aderente all'azione politica del nuovo Rettore, insediatosi il 01/11/2019.
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	NO	Nel Piano Integrato 2020-2022, non è presente un'esplicita evidenza del coinvolgimento dei Dipartimenti, ma il dettaglio degli obiettivi strategici, la chiara definizione delle azioni strategiche e dei target di riferimento lascia ipotizzare con ragionevole certezza il coinvolgimento dei Dipartimenti nella definizione degli obiettivi operativi.
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	SI	Il Piano Integrato definisce con chiarezza le aree strategiche, gli obiettivi strategici e le azioni strategiche che rappresentano una declinazione attuativa dei precedenti. Per ogni azione strategica sono indicati uno o più indicatori con connessi target e fonti per la misurazione trasparente del raggiungimento (o meno) degli obiettivi.
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	SI	È stata confermata anche per il triennio 2020-2022 l'area strategica "Capacità istituzionale" che presenta un obiettivo strategico connesso al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture amministrative di Ateneo.
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	In alcuni paragrafi del Piano Integrato si fa riferimento a obiettivi connessi ai cicli precedenti, ma non in maniera sistematica.
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	SI	Vengono assegnati obiettivi anche alle strutture decentrate; tali obiettivi sono a carattere trasversale, interessano cioè tutte le strutture di quel tipo (biblioteche, dipartimenti).

8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	SI	L'Università cerca costantemente di migliorare l'integrazione dei processi di programmazione strategica, gestionale e pianificazione economico-finanziaria, potenziando i sistemi gestionali di pianificazione e controllo esistenti e ottimizzando le tempistiche di redazione dei vari documenti di programmazione strategica. A partire dall'anno 2018 è stato implementato e avviato il sistema di contabilità Analitica di Ateneo ai fini del controllo di gestione dell'Università del Salento. Il modello di contabilità analitica adottato si basa su una struttura dell'Ateneo ripartita in Centri di Costo.
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI	Il SMVP prevede nella valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti una percentuale di punteggio legata alla customer satisfaction. Nel Piano Integrato, invece, la sezione 2.2- <i>Obiettivi Operativi</i> indica che la definizione degli obiettivi avviene con la finalità di garantire la qualità dei servizi erogati e il miglioramento dei processi gestiti, funzionali rispetto agli obiettivi strategici e orientati al superamento delle criticità emerse dalla Customer Satisfaction realizzata nell'ambito del Progetto Good Practice.
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	SI	Nel Piano Integrato sono riportati i riferimenti di approvazione del Bilancio di Previsione. La programmazione economico-finanziaria 2020- 2022 è stata definita a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle Strutture organizzative. In particolare è stata realizzata l'integrazione tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria attraverso la definizione di un meccanismo a cascata di assegnazione target/risorse, mediante il quale i risultati conseguiti dalle Strutture rappresentano il prodotto della cooperazione di tutte le risorse afferenti.
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	Nel paragrafo dedicato al costo degli obiettivi operativi si legge: "le spese derivanti dagli obiettivi operativi 2020 graveranno sui budget di struttura approvati in sede di Bilancio di Previsione 2020 ovvero su finanziamenti specifici ricevuti da altri Enti (Ministero, Regione, etc)". Ad ogni modo, sono esplicitamente indicate le risorse assegnate nel Bilancio di Previsione ad ognuna delle Aree strategiche.
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	Campo libero	Nel Piano integrato non si dà contezza di un percorso predefinito e strutturato di coinvolgimento degli organi di indirizzo politico, sebbene dagli atti degli organi (delibere di definizione degli obiettivi strategici, di approvazione del Piano integrato, di monitoraggio intermedio degli obiettivi) si desume una partecipazione attiva e propositiva.
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state	Campo libero	All'approvazione del Piano Integrato è seguita solo la comunicazione sul blog del Rettore dell'esito del CdA. Le iniziative di diffusione dello stesso sono demandate ai responsabili di struttura contestualmente all'assegnazione degli obiettivi di competenza. Non sono seguite

	adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		specifiche azioni generalizzate finalizzate alla comprensione del Piano e alla diffusione dello stesso tra il personale Docente, non coinvolto operativamente.
14	Eventuali altre osservazioni	Campo libero	<p>L'analisi della documentazione fa rilevare un consolidamento delle "buone pratiche" di gestione del ciclo della performance adottate e perfezionate negli ultimi anni. Il ciclo della performance, e con esso gli adempimenti e gli strumenti connessi, non sono visti in mera logica adempimentale al dettato normativo, ma quali strumenti (integrati con i processi di Ateneo), per il miglioramento continuo dei servizi erogati e dell'impatto dei medesimi.</p> <p>In il NVA segnala positivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il collegamento sempre più stretto tra ciclo di gestione della performance e ciclo di bilancio, anche grazie al supporto di un sistema di controllo di gestione di Ateneo; • l'implementazione di un sistema di rilevazione della customer satisfaction con impatti, anche diretti, sulla valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti, a indicazione di una crescente attenzione dell'Ateneo nei confronti della qualità e dell'impatto dei servizi erogati. <p>Nella logica del miglioramento continuo del ciclo della performance, il NVA sottolinea come si importante, per l'Ateneo, proseguire il percorso di implementazione colmando i punti di debolezza del sistema. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si segnala come sia di fondamentale importanza la massimizzazione del coinvolgimento dei portatori di interesse, sia interni che esterni, tanto nella fase di definizione degli obiettivi, quanto nella fase di rendicontazione/comunicazione dei medesimi, specialmente all'interno della comunità universitaria; • si ritiene come debba essere rafforzata la connessione tra i diversi cicli della performance che si susseguono, attraverso una fase di definizione degli obiettivi di un ciclo che necessariamente prende spunto dallo stato di raggiungimento degli obiettivi del ciclo precedente. Tale prassi, se da un lato è comune e diffusa, da un altro lato deve trovare evidenza e formalizzazione all'interno dei documenti ufficiali (quali il Piano Integrato) dove si reputa opportuno mettere in evidenza il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'anno precedente.